



federazione lavoratori della conoscenza



Ai capigruppo del Consiglio Regionale del Friuli Venezia Giulia

Dott. GALASSO DANIELE – PDL
Dott. MORETTON GIANFRANCO – PD
Dott. COLUSSI PIERO – IDC Cittadini
Dott. KOCIJANCIC IGOR – La Sinistra- Arcobaleno
Dott. NARDUZZI DANILO – LN
Dott. SASCO EDOARDO – UDC
Dott. ASQUINI ROBERTO – Gruppo Misto

E per conoscenza al Presidente del Consiglio Regionale

Dott. BALLAMAN EDUARD

Loro Sedi

Lettera inviata via E-mail

Egregi Capi Gruppo,

come FLC CGIL e Coordinamento Precari Scuola del Friuli Venezia Giulia in data 6 Marzo Vi avevamo chiesto udienza per illustrare la grave situazione lavorativa del comparto scuola per l'anno scolastico 2009/2010.

Con grande rammarico la maggior parte di voi, tranne il capogruppo del Partito della Rifondazione Comunista, non era presente quel giorno, mentre l'Assessore Molinaro ci ha incontrati successivamente il giorno 10.03.09.

Ciò nonostante ci saremmo aspettati di essere contattati per definire una data nella quale realizzare tale incontro.

È possibile che non interessino le sorti di 1200 lavoratori precari che entro il prossimo triennio prederanno il lavoro?

È possibile che non vengano prese in considerazione le ricadute negative sul tessuto sociale dei tagli del personale?

È possibile non preoccuparsi della qualità dell'offerta scolastica formativa della nostra regione?

È possibile non considerare le ricadute che produrranno l'aumento degli alunni per classe sul piano della sicurezza, e non solo su quello?

Se avessimo avuto l'opportunità di incontrarci avremmo potuto dirvi che per l'anno scolastico 2009/2010 sono previsti dei tagli pesantissimi, su decisione dei ministri Gelmini/ Tremonti, il cui unico scopo è risparmiare 8 miliardi di euro.

La situazione è molto grave!

Ci lascia perplessi che questa Giunta, il Consiglio Regionale dimostri scarsa attenzione per noi lavoratori precari dell'istruzione. Se i lavoratori di una qualsiasi azienda privata (ad esempio i cassaintegrati dell'Electrolux, della ferriera di Servola, del triangolo della Sedia), usufruiscono, a buon diritto, dei cosiddetti ammortizzatori sociali, una parte di noi, lavoratori precari della conoscenza, dal prossimo anno scolastico resteranno senza lavoro, con scarse prospettive di recuperarne uno e senza alcuna forma di tutela!



federazione lavoratori della conoscenza



Infatti, i tagli del personale previsti si configurano come dei veri e propri licenziamenti in massa, poiché la soglia di certezza dei precari deriva loro dal rinnovo del contratto, anno dopo anno.

I tagli voluti dal Governo:

- **Colpiscono indiscriminatamente tutti i lavoratori**, impossibilitati così a programmare il loro futuro, ingenerando una crisi sociale basata sulla più totale incertezza, con il rischio di attivare eventuali processi di degenerazione.

- **Penalizzano i giovani**, (alcuni di loro appena formati anche attraverso le Siss e analoghi corsi, alla lunga rivelatisi soltanto “fabbriche di illusioni”, a causa della loro malsana gestione) ai quali vengono del tutto negate le speranze di realizzazione umana e professionale;

- **Penalizzano i cosiddetti “Precari storici”**, vincitori di concorso, pluritolati, di età media attorno quarant’anni, dediti all’insegnamento da sempre, senza alcuna prospettiva di anzianità di carriera. Lavoratori che fino ad ora hanno assicurato anno per anno la continuità didattica;

- **Colpiscono i precari del personale ATA**, non riconoscendo in essi le risorse professionali funzionali all’efficienza e alla qualità dei servizi offerti dalle scuole.

Tutte funzioni indispensabili per fronteggiare le esigenze che emergono nell’organizzazione giornaliera dell’attività didattica.

Si tratta di lavoratori (docenti e ATA) che saranno mandati a casa senza garanzie sufficienti e senza la possibilità di un trattamento pensionistico adeguato!

Questi sono alcuni dei problemi sui quali avremmo voluto confrontarci con voi, problemi che il nostro sistema scolastico regionale dovrà affrontare:

- Il tempo pieno non sarà più garantito nonostante le richieste delle famiglie;
- Saranno eliminate le presenze;
- Il dimensionamento della rete scolastica determinerà l’aumento del numero degli alunni per classe, anche a discapito degli effettivi standard di sicurezza.

Al fine di scongiurare il reale concretizzarsi delle nostre previsioni, Vi chiediamo che interveniate perché :

- Sia garantita l’attivazione, in ogni caso, del tempo scuola richiesto dalle famiglie e senza alcun tipo di onere accessorio;
- Il ridimensionamento della rete scolastica non leda il diritto allo studio, soprattutto nelle zone più periferiche e per le famiglie che si trovano in condizioni più disagiate;
- Sia assicurato il funzionamento concreto ed effettivo di tutti i punti di erogazione del servizio scolastico, evitando ricadute sulla qualità dello stesso e sulle condizioni di lavoro;
- Siano ritirati i tagli prodotti dall’ultima circolare ministeriale sulla formazione degli organici conseguenti alla L.133/2008;
- Sia previsto l’utilizzo di ammortizzatori sociali per fronteggiare la perdita del posto di lavoro da parte dei precari della scuola, poiché dopo parecchi anni di “servizio precario” sono esclusi da qualsiasi strumento di sostegno al reddito.



federazione lavoratori della conoscenza



Pertanto riteniamo utile insistere sulla necessità di un incontro per approfondire la problematica esposta anche in rapporto ai tagli di organico per il prossimo anno scolastico (nella nostra Regione ammontano a oltre 1.000 posti tra Docenti e ATA) e le eventuali soluzioni per fugare queste drammatiche prospettive.

In attesa di una poter ricevere una risposta in tempo utile, per la quale alleghiamo i recapiti, porgiamo distinti saluti.

Udine, 2 aprile 2009

FLC CGIL
F.V.G.

Natalino Giacomini
Teresa Sarli

Coordinamento Precari Scuola
F.V.G.

Giorgia Arena
Alberto Barel
Alessandro Sfrecola

Recapiti:

Tel. 0432.550256

Cell. 3477288696

Fax 0432.545970

E-mail friulivenziagiulia@flcgil.it